

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 26 giugno 2016



indioresi

Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.com
sito internet: www.diocesifrosinone.com
Facebook: [diocesifrosinone](https://www.facebook.com/diocesifrosinone)

oggi

Mostra fotografica a San Paolo

Nella giornata odierna il portico della chiesa di San Paolo ospiterà una selezione di scatti che raccontano la storica visita del 16 settembre 2001, quando San Giovanni Paolo II venne a Frosinone. Organizzata dal comitato di quartiere, presieduto da Mario Ceroni in collaborazione con il parroco monsignor Franco Quattrocchi, sarà aperta dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Il capoluogo ha celebrato i patroni, i santi frusinati Silverio e Ormisda

«Testimoni dell'amore del Signore»

di ROBERTA CECARELLI

La città di Frosinone ha celebrato nei giorni scorsi i patroni Silverio e Ormisda, ambedue originari di Frosinone. Furono Vescovi di Roma, e quindi Papi della Chiesa indivisa, in tempi difficili, quando ancora i momenti di separazione si ripetevano e i contrasti tra Oriente e Occidente erano frequenti. Ormisda da Diacono fu eletto Vescovo di Roma nel luglio del 514 succedendo a Simmaco. Fu uomo di unità, che cercò con passione e intelligenza. Silverio divenne Vescovo di Roma per poco più di un anno, dal 536 al 537, quando fu costretto a rinunciare e fu esiliato prima in Licia, una regione dell'attuale Turchia, e poi a Palmira dove morì martire per le privazioni subite. La novena che ha preceduto i festeggiamenti, ha visto alternarsi in Cattedrale le varie patrocine cittadine, mentre nel pomeriggio di lunedì 20 c'è stata la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico, alla quale era presente anche il Metropolita Cennadios del Patriarcato Ortodosso di Alessandria che, ha detto il vescovo, «ha accettato di condividere con noi questa festa insieme a Padre

Crisostomo, che salutiamo con amicizia. Con il Metropolita ci conosciamo da diversi anni e ho potuto visitare il cuore della sua Chiesa ad Alessandria, incontrando il Patriarca Theodoros, che la prego di salutare a nome nostro. Ci portate la testimonianza di un'antica Chiesa, che custodisce le memorie apostoliche. La vostra presenza proprio nei primi giorni del Concilio panortodosso in svolgimento a Creta è un segno di comunione anche con la nostra Chiesa di Roma, nonostante essa non sia ancora piena, ma senza dubbio è molto più ciò che ci unisce rispetto a quello che ci divide. Con voi vorrei oggi pregare il Signore per l'intercessione dei due Vescovi di Roma originari di questa città perché affretti la piena comunione tra noi». Commentando il Vangelo di Giovanni, monsignor Spreafico ha esortato a comprendere e a tener ben presente cosa voglia dire essere «pastori», come Pietro «pastore di uomini, una persona che non vive per se stessa, ma per amare Dio e il prossimo. Ricordati sempre che sei un uomo e una donna mendicante dell'amore di Dio! Solo allora sarai Pastore». Gesù cerca di spiegarlo a Simone. Due volte Gesù dice

semplicemente a Simone, come aveva detto all'inizio: «Seguimi». E se non riesci, lasciati aiutare, non fare di testa tua, lasciati vestire dall'amore di Dio. E' questo il segreto semplice della vita cristiana, che proprio i nostri Santi Patroni ci ricordano, essi che sono stati i successori di Pietro. Seguiamo Gesù, ascoltiamo la sua parola e non noi stessi,

graduatorie

Docenti di religione

L'Ufficio scuola diocesano comunica che per l'aggiornamento delle graduatorie per l'insegnamento nella s. 2016-2017, incaricati, supplenti e aspiranti potranno presentare la domanda con relativa documentazione nei seguenti giorni: martedì 28 e giovedì 30 giugno dalle ore 9,30 alle 12; venerdì 1° luglio dalle ore 16 alle 18 (quest'ultima data prima dell'incontro sulla Evangelii gaudium che si terrà alle 18,30 all'Auditorium diocesano). Nelle stesse date i docenti di ruolo presenteranno la dichiarazione personale sulle attività di formazione e aggiornamento svolte nell'a.s. 2015-2016. Le graduatorie provvisorie saranno pubblicate martedì 5 luglio alle ore 12 (osservazioni critiche alle stesse si potranno presentare fino alle ore 12 di venerdì 8 luglio). La pubblicazione delle graduatorie definitive sabato 9 luglio alle ore 12.

occupiamoci degli altri, a partire dai poveri, e impareremo tutti a essere Pietro, cioè pescatori di uomini e non dediti solo a noi stessi». A conclusione dell'omelia «chiediamo al Signore, per intercessione dei Santi Silverio e Ormisda, di aiutarci a diventare tutti Pietro, discepoli e apostoli, uomini e donne che in questo tempo difficile sanno comunicare con generosità l'amore di Dio. Chiediamogli anche che protegga sempre questa nostra città, la preservi dal male, sostenga i deboli e i poveri nelle difficoltà, aiuti i giovani a crescere in uno spirito di solidarietà e di amicizia verso chi soffre. Fa, o Signore, che questa città sia sempre accogliente e umana, perché tutti possano gustare, a dispetto dell'inquinata, il profumo della carità, di un amore generoso e gratuito. Sostieni, Signore, Papa Francesco, successore dei nostri patroni, perché le sue parole e i suoi gesti siano di esempio a tutti per vivere nell'amore. Grazie Signore per essere con noi». Dopo la celebrazione, le statue e il reliquiario sono stati portati in processione per le vie del centro cittadino. Omelia integrale e fotogallery su www.diocesifrosinone.com.

«Essere rivestiti dalla misericordia»

Domenica scorsa abbiamo celebrato a Frosinone il «Giubileo della Carità» insieme a tanti uomini e donne più bisognosi e a molti altri che sono diventati nel tempo i loro amici: dopo un breve momento di preghiera e il passaggio della Porta Santa, il vescovo Ambrogio Spreafico ha presieduto la celebrazione della Santa Messa in Cattedrale e la festa nel salone parrocchiale della Ss.ma Annunziata ha concluso la bella iniziativa organizzata in collaborazione con i centri di ascolto e le Caritas parrocchiali. «E' bello essere qui insieme in questo popolo che vuole celebrare oggi la «carità», cioè quell'amore divino che unisce, che ci rende fratelli, un unico popolo nonostante siamo diversi – ha spiegato il vescovo durante l'omelia – il Signore, come abbiamo ascoltato nella prima lettura dal profeta Zaccaria, riversa su di noi «uno spirito di grazia e di consolazione». Abbiamo bisogno di questo spirito in un mondo dove la sofferenza, la violenza, la povertà, rendono spesso la vita difficile. Siamo diversi, come erano diversi ai tempi di Paolo, ma siamo uniti in Gesù. Gesù ci rende fratelli e amici, poveri o meno poveri, ma tutti bisognosi di essere amati, di essere chiamati amici. In questa famiglia di tutti si confonde chi aiuta e chi è aiutato, perché tutti riceviamo l'amore gratuito di Dio. Come aiutarci però, cari amici? La carità, l'amore reciproco è il nostro sostegno e l'aiuto che ci possiamo dare. Ricordatevi che nessuno è così povero da non poter aiutare un più povero di lui. Posso immaginarvi che non è facile o forse non è istintivo, perché ognuno vorrebbe sempre per sé, non per gli altri. Oggi il Signore viene in nostro aiuto e ci veste di un abito nuovo. Abbiamo anche visto che l'Apostolo Paolo dice che siamo «rivestiti di Cristo». Riceviamo cioè il vestito della misericordia, dopo aver passato la Porta Santa della Misericordia. E' un vestito nuovo. Non si compra, non bisogna fare un prezzetto per comprarlo, non costa niente, è gratis, perché il Signore ci vuole bene gratis, gratuitamente. E' un vestito uguale per tutti. Anzi i più bisognosi ne ricevono uno ancor più bello, come quello che il Padre Misericordioso della misericordia diede al figlio prodigo, anche se aveva sprecato tutti i beni di suo padre. Ma vedete, bisogna indossare questo vestito, metterselo addosso. Quante volte Gesù ci ha trattato con amore, con misericordia, anche quando abbiamo sbagliato, abbiamo fatto del male, ma noi abbiamo accettato il suo perdono e il suo amore? Oppure abbiamo continuato come prima, come se niente fosse. Cari amici, oggi è un giorno speciale per tutti. Non buttiamolo via continuando come se niente fosse. Chiediamoci cosa cambi della nostra vita. E' il giorno in cui ci troviamo come un popolo di fratelli e amici, tutti accolti dalla misericordia, senza distinzione. Non serve lamentarsi, prendersela con gli altri, litigare, volere per sé. Qui ci viene donato un vestito bello gratis. Indossiamolo e saremo tutti migliori, più umani, impareremo a volerci più bene. Seguiamo allora Gesù, ascoltiamo, ricordiamoci di lui ogni giorno nella preghiera, leggiamo il Vangelo, aiutiamo gli altri, trattiamoci da amici, lasciando da parte la prepotenza e l'egoismo. Questo è il nostro Giubileo. Anno Santo della Misericordia. Sul sito diocesano www.diocesifrosinone.com con trovate l'omelia integrale e una fotogallery dell'iniziativa.

A Ceccano una festa di raccolta fondi per la Gmg di Cracovia

Saranno una ventina i giovani che, accompagnati da don Tonino Antonetti, partiranno da Ceccano alla volta della Polonia per prendere parte alla Giornata Mondiale della Gioventù di Cracovia. Per coprire le spese del viaggio i ragazzi si sono messi in gioco organizzando una serata di festa insieme: in tanti hanno risposto al loro invito e venerdì 17, si sono ritrovati nel piazzale antistante la parrocchia del Sacro Cuore, a Ceccano.



Un momento di preghiera prima di mettersi a tavola e gustare insieme una bella cena, preparata direttamente dai ragazzi, che con grande impegno si sono cimentati anche in alcuni spettacoli artistici per rendere la serata ancora più divertente e gioiosa. L'iniziativa si è conclusa con l'invocazione allo Spirito Santo. Buon viaggio ragazzi!

Da presentare entro il 30 giugno le domande per il Servizio civile

All'interno del nuovo bando nazionale del Servizio civile sono stati inseriti tre progetti con la nostra Caritas diocesana e uno con la sottosezione frusinate dell'Unitalsi, per un totale di 16 posti. Quella del servizio civile rappresenta una bella occasione per i ragazzi e le ragazze di età compresa tra i 18 e i 29 anni che possono cimentarsi in una esperienza che arricchisce se stessi oltre ad aiutare concretamente gli altri. E' importante ricordare che è possibile presentare un'assunzione di partecipazione per un unico progetto di Servizio Civile Nazionale, da scegliere tra quelli inseriti nel bando nazionale o nei bandi regionali e delle provincie autonome, pena l'esclusione dalla selezione. Come da bando, la domanda di partecipazione andrà presentata all'Ente che realizza il progetto pre-

scelto (ovvero alla Caritas diocesana o all'Unitalsi) con le seguenti modalità: a mano, tramite spedizione postale oppure mediante posta elettronica certificata (pec) entro giovedì 30 giugno 2016 alle ore 14.00. Nel dettaglio, i progetti disponibili sono: – «ognuno è benvenuto», 2 posti, con l'Unitalsi e trovate le informazioni e la documentazione da scaricare e consegnare su <http://unitalsi.diocesifrosinone.it/>; mentre per la Caritas diocesana si può consultare il portale <http://caritas.diocesifrosinone.it/> e si può partecipare a: – Progetto 1: «accanto agli immigrati» (cinque i posti disponibili); – Progetto 2: «incontro agli ultimi» (cinque posti a disposizione); – Progetto 3: «insieme ai minori» (quattro posti disponibili).



Prima dell'ingresso

sempre per sé, non per gli altri. Oggi il Signore viene in nostro aiuto e ci veste di un abito nuovo. Abbiamo anche visto che l'Apostolo Paolo dice che siamo «rivestiti di Cristo». Riceviamo cioè il vestito della misericordia, dopo aver passato la Porta Santa della Misericordia. E' un vestito nuovo. Non si compra, non bisogna fare un prezzetto per comprarlo, non costa niente, è gratis, perché il Signore ci vuole bene gratis, gratuitamente. E' un vestito uguale per tutti. Anzi i più bisognosi ne ricevono uno ancor più bello, come quello che il Padre Misericordioso della misericordia diede al figlio prodigo, anche se aveva sprecato tutti i beni di suo padre. Ma vedete, bisogna indossare questo vestito, metterselo addosso. Quante volte Gesù ci ha trattato con amore, con misericordia, anche quando abbiamo sbagliato, abbiamo fatto del male, ma noi abbiamo accettato il suo perdono e il suo amore? Oppure abbiamo continuato come prima, come se niente fosse. Cari amici, oggi è un giorno speciale per tutti. Non buttiamolo via continuando come se niente fosse. Chiediamoci cosa cambi della nostra vita. E' il giorno in cui ci troviamo come un popolo di fratelli e amici, tutti accolti dalla misericordia, senza distinzione. Non serve lamentarsi, prendersela con gli altri, litigare, volere per sé. Qui ci viene donato un vestito bello gratis. Indossiamolo e saremo tutti migliori, più umani, impareremo a volerci più bene. Seguiamo allora Gesù, ascoltiamo, ricordiamoci di lui ogni giorno nella preghiera, leggiamo il Vangelo, aiutiamo gli altri, trattiamoci da amici, lasciando da parte la prepotenza e l'egoismo. Questo è il nostro Giubileo. Anno Santo della Misericordia. Sul sito diocesano www.diocesifrosinone.com con trovate l'omelia integrale e una fotogallery dell'iniziativa.

Don Trovato è sacerdote

La comunità di Nuovi Orizzonti si arricchisce di un nuovo sacerdote: nel pomeriggio di sabato 18 giugno il vescovo mons. Spreafico, attraverso l'imposizione delle mani e l'unzione crismale, ha ordinato presbitero don Luca Trovato nella chiesa di Santa Maria Maggiore in Ferentino. Durante l'omelia il vescovo si è soffermato sulla figura del pastore: «Troppa gente soffre, troppi poveri sono considerati scarti della società, troppi uomini e donne vivono senza l'amore e la tenerezza di un pastore che si prenda cura di loro e delle loro ferite. Caro Luca, sii pastore della loro vita! E per esserlo lasciati sempre guidare dall'unico Pastore che sa dove portarti. Lui non ti abbandonerà nelle difficoltà, ti sosterrà nella fatica, ti donerà la gioia del Vangelo quando lo comunicherai con la tua vita e le tue parole, ti darà l'amore del pastore che va in cerca di ogni pecora che si è perduta».

«Dovrai essere innanzitutto un uomo di preghiera, che è sorgente di umanità e di misericordia. Essa ti sosterrà, sarà il tuo nutrimento quotidiano. Fai della Bibbia la tua compagnia, perché nella Parola di Dio tu possa trovare l'alfabeto del tuo parlare e del tuo vivere. E celebrando l'Eucaristia, ricorda che sei ministro della presenza di Gesù in mezzo al suo popolo. In essa noi ritroviamo l'unità intorno a Gesù, che dona la sua vita per noi. La grazia che oggi ricevi in modo del tutto particolare con l'ordinazione presbiterale diventi ogni giorno motivo di gratitudine al Signore e quando la comunicherai nell'amministrazione dei Sacramenti, non dimenticare che ti è stata donata e che non è frutto dei tuoi meriti. Per questo sii sempre generoso e disponibile nel tuo ministero. Da oggi possiamo dire che comincia per te una vita in cui donare quanto immeritatamente ricevi in maniera sovrabbondante».

venere

L'Evangelii gaudium

Venerdì 1° luglio incontro a conclusione della riflessione annuale sulla esortazione *Evangelii gaudium* di papa Francesco, alle ore 18.30 all'Auditorium diocesano. Terminati gli appuntamenti a carattere vicariale, questo sarà un momento di confronto e condivisione comune prima del periodo estivo. Un'occasione per «tirare le somme» sul cammino fatto finora e per avanzare proposte per il prossimo anno pastorale. Venerdì prossimo ci si vedrà al complesso parrocchiale di San Paolo a Frosinone, alle 18.30, col vescovo Ambrogio Spreafico e dopo l'incontro ci sarà un momento conviviale.



Don Luca a terra (foto di Pietro Fortuna)